



Regione Siciliana
Assessorato regionale dei Beni Culturali e
dell'Identità Siciliana
Dipartimento regionale dei beni culturali e
dell'identità siciliana
www.regione.sicilia.it/beniculturali
Indirizzo di Posta Certificata:
dipartimento.beni.culturali@certmail.regione.sicilia.it
**S17 Soprintendenza Beni Culturali e
Ambientali di Ragusa**
Piazza Libertà n. 2 - 97100 RAGUSA
tel. 0932\249411-622150 – fax 0932-623044
soprirg@regione.sicilia.it
www.regione.sicilia.it/beniculturali/soprirg
Soprintendente:dott. Antonino De Marco

Partita Iva 02711070827
Codice Fiscale 80012000826

S17.3 Sezione per i beni archeologici, bibliografici e archivistici
tel. 0932 – 249435 fax 0932-623044
e-mail: soprirg_uo3@regione.sicilia.it
Dirigente Responsabile: il Soprintendente
Responsabile P.O. sezione per i beni archeologici: dott. Saverio Scerra
Posta certificata: soprirg@certmail.regione.sicilia.it

Rif. nota

Ragusa Prot. n. 6691 del 13-11-2023
Allegati n. _____

Oggetto: **[ID: 10003]** Progetto di un impianto agrovoltaiico, denominato "Fattoria Solare Gerbi", della potenza nominale di 38,096 MW, integrato da un sistema di accumulo di 14,85 MW, da realizzarsi nei Comuni di Ispica (RG) e Noto (SR), e delle relative opere di connessione ricadenti anche nel Comune di Pachino (SR) - **Approvazione piano saggi.**

Proponente: REN 173 S.r.l.

Alla ditta REN 173 S.r.l.
ren173@pec.it

A

Ministero della Cultura

Soprintendenza Speciale per il P.N.R.R.
ss-pnrr@pec.cultura.gov.it

Servizio II-DG ABAP
Scavi e tutela del patrimonio archeologico
dg-abap.servizio2@pec.cultura.gov.it

Ministero dell'Ambiente e della Sicurezza Energetica
Direzione Generale delle Valutazioni Ambientali
Divisione V-Procedure di valutazione VIA e VAS
VA@pec.mite.gov

Alla Commissione tecnica PNRR-PNIEC
COMPNIEC@PEC.mite.gov.it

Regione Siciliana
Assessorato regionale dei Beni Culturali e I.S.
Dipartimento regionale dei beni culturali e dell'identità siciliana
dipartimento.beni.culturali@certmail.regione.sicilia.it

Dipartimento regionale Energia
dipartimento.energia@certmail.regione.sicilia.it

Al Comune di Ispica
protocollo@pec.comune.ispica.rg.it

U.O. 17.2: Sezione per i beni architettonici e storico-artistici
paesaggistici e demoetnoantropologici
sede

Soprintendenza ai BB.CC.AA. di Siracusa
soprirs@certmail.regione.sicilia.it

Con riferimento alle note di questa Soprintendenza prot. n. 4512/U.O.02 del 31/07/2023 e con la quale è stata attivata la verifica preventiva dell'interesse archeologico di cui all'art. 28, c.4 del D.lgs 42/2004 e ora all'art. 41, c.4 e all'allegato I.8 del D.Lgs 36/2023 e si richiede un piano delle indagini archeologiche preventive e prot. n. 5810/U.O.02 del 10/10/2023 con la quale si conferma quanto alla predetta nota.

vista la nota di codesta Società del 6/11/2023, assunta al prot. gen. della Scrivente con n. 6536 del 7/11/2023 contiene la proposta del piano indagini archeologiche richiesto, elaborato da archeologo dotato dei titoli previsti dalla legge;

Responsabile procedimento	dott. Saverio Scerra		(se non compilato il responsabile è il dirigente preposto alla struttura organizzativa)				
Stanza	51	Piano	2°	Tel. 0932-249435	Durata procedimento	Sec legge	(ove non previsto da leggi o regolamenti è di 30 giorni)
Ufficio Relazioni con il Pubblico (URP) – urpsoprirg@regione.sicilia.it – Responsabile: dott. Antonino De Marco							
Stanza	15	Piano	Terra	Tel. 0932-249457	Orario e giorni ricevimento	Tutti i giorni dalle 9 alle 13. Mercoledì anche dalle 15 alle 18,30	

visti gli elaborati progettuali relativi al "Piano Saggi";

ai fini esclusivi della tutela archeologica, si approva in linea di massima il piano presentato alle seguenti condizioni:

- la ditta committente dovrà, preliminarmente, far pervenire alla Scrivente tutta la documentazione che attesti la disponibilità dei terreni su cui effettuare le indagini archeologiche di cui alla presente;
- la medesima ditta dovrà comunicare con largo anticipo la data di inizio dei lavori di scavo, fornendo anche i nominativi dei professionisti archeologi effettivamente impegnati sul campo in modo da poter consentire a questo Ufficio di predisporre gli opportuni sopralluoghi;
- la ditta esecutrice dei saggi di scavo dovrà essere in possesso di certificazione SOA OS25;
- ove l'archeologo non fosse in grado di provvedere alla elaborazione e restituzione grafica dei saggi e/o delle emergenze archeologiche che, in corso d'opera dovessero palesarsi, il team tecnico dovrà prevedere anche un topografo-rilevatore;
- è consentito l'utilizzo di mezzi meccanici solo di piccole dimensioni con benna priva di denti. Nel caso di rinvenimenti di interesse archeologico, l'uso del mezzo meccanico leggero dovrà essere sostituito dallo scavo manuale, secondo direttive che saranno impartite da questo Ufficio;
- questa Soprintendenza, ai fini di una migliore lettura delle stratigrafie, potrà prescrivere in corso d'opera l'allargamento delle trincee già effettuate, o la realizzazione di ulteriori trincee rispetto a quelle proposte;
- l'archeologo incaricato, in possesso dei titoli di cui all'allegato I.8 del D.Lgs 36/2023, il cui nominativo e il cui curriculum devono essere comunicati a questo ufficio, dovrà operare in costante raccordo e sotto la direzione del personale tecnico-scientifico della Sezione per i Beni Archeologici, attenendosi scrupolosamente alle indicazioni impartite e dovrà essere preposto oltre che alla realizzazione dei saggi di cui al suddetto piano anche ai lavori di escavazione dei cavidotti così come previsto al punto 2) della succitata nota di quest'Ufficio prot. n. 4512/U.O.02 del 31/07/2023.

La consegna della relazione finale da redigere seguendo il modello di cui alla Circolare 1/2016 del Mibact, dovrà essere effettuata entro trenta giorni dalla conclusione delle operazioni in caso di esito negativo dei saggi e della sorveglianza archeologica ai fini della realizzazione dei cavidotti.

Qualora le indagini condotte dovessero concludersi con ESITO POSITIVO l'archeologo incaricato dovrà produrre tutta la documentazione come di seguito elencata:

- 1) Entro 10 giorni lavorativi dal completamento delle indagini archeologiche dovrà essere presentata una documentazione preliminare, indispensabile per l'emissione del parere di competenza di questo Ufficio costituita da una relazione archeologica sintetica corredata da una documentazione grafica e fotografica selezionata.
- 2) Entro 60 giorni dovrà essere consegnata in originale a questa Soprintendenza la documentazione completa in duplice copia su supporto cd/dvd e in singola copia cartacea.

La relazione dovrà comprendere gli allegati previsti dalla normativa vigente.

Tutte le operazioni di indagine saranno documentate in apposito diario giornaliero dei lavori, schede stratigrafiche, documentazione grafica e fotografica.

Tutti i materiali di interesse archeologico, eventualmente rinvenuti, saranno consegnati a questo Ufficio, conservati in apposite cassette ignifughe, lavati, siglati e sottoposti ad una schedatura preliminare (Tabelle dei materiali per singole UUSS e schede RA Inventariali per i reperti più significativi), con lettera corredata di elenco dettagliato.

Si rappresenta fin d'ora che detti lavori di indagine, compresi gli oneri relativi alle ditte ed ai professionisti (archeologi, topografi et similia), impiegati sul cantiere, saranno tutti a carico di codesta ditta committente da intendersi quale stazione appaltante e sotto la direzione di questa Soprintendenza alla quale si attesta la proprietà scientifica dei dati raccolti e spetta l'approvazione di tutte le opere finalizzate alla salvaguardia del patrimonio culturale.

A conclusione delle indagini archeologiche e delle attività di sorveglianza per l'escavazione dei cavidotti, questa sezione, provvederà ad emettere il parere finale che inoltrerà alla U.O. 17.2: Sezione per i beni architettonici e storico-artistici paesaggistici e demotnoantropologici per quanto di sua stretta competenza e a codesta ditta e col quale si riserva eventuali ulteriori prescrizioni in corso d'opera

Nel caso in cui durante i lavori dovessero rinvenirsi strutture o manufatti di interesse archeologico, la cui tutela risultasse incompatibile con le opere da realizzare, fermo restando gli obblighi di cui all'art. 90 del D.lgs 42/2004, dalla cui osservanza discendono le sanzioni di cui agli art. 161 e 175 del medesimo D.Lgs. la Scrivente potrebbe richiedere una variante al progetto in parola.

Il responsabile P.O.
sezione per i beni archeologici
(dott. Saverio Scerra)

il Soprintendente
(dott. Antonio De Marco)